

# 1

## Relazione sulla gestione

**984,6**

milioni di euro  
margine operativo lordo

**266,8**

milioni di euro  
utile netto

**396,2**

milioni di euro  
investimenti

**ROE 9,9 %**

rendimento  
sul capitale proprio

**ROI 9,2 %**

rendimento sul capitale  
investito netto

**2,56 x**

rapporto  
Pfn/Ebitda

## 1.01.01

**Risultati economico-finanziari**

Il Gruppo Hera consuntiva l'esercizio 2017 con indicatori e risultati economici in crescita rispetto all'anno precedente: consolida un margine operativo lordo di 984,6 milioni di euro, in aumento del 7,4%, un margine operativo netto di 479,3 milioni di euro in crescita del 4,9% e un utile netto pari a 266,8 milioni di euro, in crescita del 21,1%. Anche dal punto di vista finanziario si evidenziano risultati positivi: l'indebitamento finanziario netto di 2.523 milioni di euro è in calo dell'1,4% e l'indicatore NetDebt/Ebitda si attesta a 2,56, anch'esso in netto miglioramento rispetto all'anno precedente. Questi risultati confermano il Gruppo Hera come uno dei principali operatori del settore grazie alla consolidata strategia multibusiness, che garantisce un'equilibrata dinamica sia economica che finanziaria, bilanciata tra attività regolamentate e a libera concorrenza.

**Crescita costante  
di tutti gli  
indicatori**

Nel 2017, gli obiettivi di sviluppo sono stati perseguiti sia con la crescita organica, che per linee esterne. Le principali leve utilizzate sono state l'efficienza e l'innovazione come testimoniato, ad esempio, nell'illuminazione pubblica per l'utilizzo delle lampade a led, gli investimenti in ottica smart city e la digitalizzazione aziendale. Altre leve utilizzate sono l'agilità e l'eccellenza, intesa come offerta di un ottimo livello di servizio in tutti i business con l'obiettivo di superare gli standard qualitativi previsti dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (Arera; nel prosieguo anche Autorità). La solidità patrimoniale e finanziaria del Gruppo ha rappresentato invece l'elemento chiave per lo sviluppo per linee esterne. A corollario delle leve strategiche di crescita un ruolo sempre presente nella strategia è rappresentato da sostenibilità e circolarità.

Di seguito sono descritte in maniera puntuale le principali operazioni societarie e di business che hanno avuto effetto sul 2017:

- A settembre 2016 Hera Comm si aggiudica il lotto Friuli Venezia-Giulia ed Emilia Romagna del servizio di fornitura ultima istanza gas (Fui) per il periodo 1 ottobre 2016 – 30 settembre 2018 e cinque lotti del servizio di default di distribuzione gas per il periodo 1 ottobre 2016 – 30 settembre 2018.
- A novembre 2016 nella gara nazionale indetta dall'Acquirente Unico per il servizio di salvaguardia 2017-2018, Hera Comm Srl si aggiudica sei lotti per 11 regioni italiane.
- In data 1° febbraio 2017 Waste Recycling Spa ha acquistato il ramo d'azienda impianti della società pisana Teseco Srl, primaria realtà nel trattamento e recupero dei rifiuti industriali.
- A gennaio 2017 Herambiente Spa ha firmato un accordo vincolante con Aligroup Srl per l'acquisizione di Aliplast Spa, leader nel segmento della raccolta e riciclo di rifiuti plastici e conseguente rigenerazione, con un processo integrato che trasforma i rifiuti in prodotti disponibili al riutilizzo. Il giorno 3 aprile 2017, essendosi avverate le principali condizioni sospensive, è avvenuto il closing dell'operazione. Le società del Gruppo Aliplast sono quindi entrate nel perimetro di consolidamento a far data dal 1° gennaio 2017. A dicembre 2017 è stato perfezionato l'acquisto da parte di Herambiente Spa di un ulteriore 40% di partecipazione in Aliplast Spa. Con questa operazione la quota azionaria detenuta dal Gruppo in Aliplast Spa è salita all'80%. Il restante 20% delle azioni, come previsto dall'accordo siglato nel gennaio scorso, sarà rilevato entro giugno 2022.
- In data 6 luglio 2017 Hera Comm Marche Srl ha acquistato l'intera partecipazione nella società Verducci Servizi Srl, operante sul mercato della fornitura di gas naturale ed energia elettrica.

Dal 1° gennaio 2017 è operativa Heratech Srl, società che gestisce i lavori richiesti dai clienti (allacciamenti, pareri tecnici, urbanizzazioni, ecc.), per tutti i servizi a rete gestiti dal Gruppo. Si occupa inoltre, sia per il Gruppo sia verso terzi, di progettazione e realizzazione d'impianti e reti e di attività tecniche ad elevata specializzazione. La società è controllata al 100% da Hera Spa.

Lo schema di conto economico consolidato recepisce l'applicazione del principio contabile Ifric 12-Accordi per servizi in concessione. L'effetto dell'applicazione di questo principio, invariante sui risultati, è la rappresentazione nel conto economico dei lavori d'investimento eseguiti sui beni in concessione, limitatamente ai servizi a rete.

Nell'esercizio 2017 Il Gruppo ha optato per l'adozione anticipata del principio Ifrs 15- Ricavi da contratti con clienti, che ha impatti solamente nella vendita di energia elettrica in particolari segmenti di mercato regolamentati. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo 2.02.02 del bilancio consolidato.

In seguito alla delibera 268/2015/R/Eel del 4 giugno 2015, per cui l'Autorità ha adottato il Codice di rete tipo per il trasporto dell'energia elettrica, e, in seguito, alla determina 13/2016 – Dmeg del 5 agosto 2016, dall'esercizio 2017 vengono iscritti a conto economico ricavi e costi, per un importo di 657,9 milioni di euro, per l'attribuzione degli oneri generali di sistema da conti patrimoniali a conti economici delle società di vendita. Al fine di una maggiore comparabilità, i valori di dicembre 2016 sono stati rettificati per l'inserimento degli oneri di sistema a conto economico in analogia al 2017. Tale rettifica, invariante sui risultati, ha comportato al 31 dicembre 2016 maggiori ricavi per 697,9 milioni di euro e un equivalente aumento di costi.

Si precisa che al fine di una maggiore comparabilità l'esercizio 2016 è rettificato per la riclassifica tra gli "Altri ricavi operativi" dei contributi feed in premium ex-certificati verdi originariamente esposti tra i "Ricavi". Il valore della suddetta riclassifica, invariante sui risultati, ammonta a 26,8 milioni di euro.

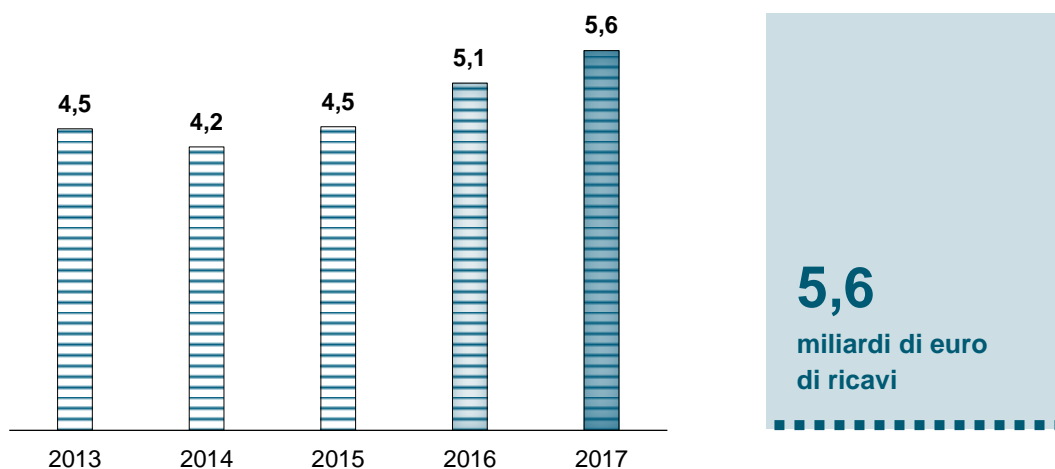
Di seguito vengono illustrati i risultati economici al 31 dicembre 2017 e 2016:

Conto economico (mIn/euro)	dic-17	Inc%	dic-16 rettificato	Inc. %	Var. Ass.	Var. %
Ricavi	5.612,1		5.131,3		+480,8	+9,4%
Altri ricavi operativi	524,8	9,4%	430,2	8,4%	+94,6	+22,0%
Materie prime e materiali	(2.606,8)	-46,4%	(2.176,8)	-42,4%	+430,0	+19,8%
Costi per servizi	(1.952,2)	-34,8%	(1.896,7)	-37,0%	+55,5	+2,9%
Altre spese operative	(84,6)	-1,5%	(75,0)	-1,5%	+9,6	+12,8%
Costi del personale	(551,6)	-9,8%	(524,1)	-10,2%	+27,5	+5,2%
Costi capitalizzati	43,0	0,8%	27,8	0,5%	+15,2	+54,7%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>984,6</b>	<b>17,5%</b>	<b>916,6</b>	<b>17,9%</b>	<b>+68,0</b>	<b>+7,4%</b>
Amm.ti e Acc.ti	(505,3)	-9,0%	(459,6)	-9,0%	+45,7	+9,9%
<b>Margine operativo netto</b>	<b>479,3</b>	<b>8,5%</b>	<b>457,1</b>	<b>8,9%</b>	<b>+22,2</b>	<b>+4,9%</b>
Gestione finanziaria	(101,5)	-1,8%	(117,4)	-2,3%	-15,9	-13,5%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>377,8</b>	<b>6,7%</b>	<b>339,7</b>	<b>6,6%</b>	<b>+38,1</b>	<b>+11,2%</b>
Imposte	(111,8)	-2,0%	(119,3)	-2,3%	-7,5	-6,3%
<b>Risultato netto</b>	<b>266,0</b>	<b>4,7%</b>	<b>220,4</b>	<b>4,3%</b>	<b>+45,6</b>	<b>+20,7%</b>
Risultato da special item	0,8	0,0%	-	0,0%	+0,8	+100,0%
<b>Utile netto dell'esercizio</b>	<b>266,8</b>	<b>4,8%</b>	<b>220,4</b>	<b>4,3%</b>	<b>+46,4</b>	<b>+21,1%</b>
Attribuibile a:						
<b>Azionisti della Controllante</b>	<b>251,5</b>	<b>4,5%</b>	<b>207,3</b>	<b>4,0%</b>	<b>+44,2</b>	<b>+21,3%</b>
Azionisti di minoranza	15,3	0,3%	13,1	0,3%	+2,3	+17,4%

Incrementi  
costanti e  
crescenti

I ricavi dell'esercizio 2017 sono stati pari a 5.612,1 milioni di euro, in crescita per 480,8 milioni di euro, pari al 9,4%, rispetto ai 5.131,3 milioni di euro dell'analogo periodo del 2016. L'esercizio 2017 beneficia dell'ingresso del Gruppo Aliplast, che contribuisce per 109 milioni di euro, e di Verducci Servizi Srl per 1,8 milioni di euro. Al netto di tale variazione di perimetro, la crescita dei ricavi si attesta a 370,0 milioni di euro principalmente grazie alle maggiori attività di trading, per circa 300 milioni di euro, ai maggiori ricavi di vendita gas ed energia elettrica, per il maggior prezzo delle commodity, per 60 milioni di euro, ai maggiori volumi venduti di gas ed energia elettrica per circa 75 milioni di euro e ai maggiori ricavi regolati del servizio idrico, per 22 milioni di euro. La riduzione di ricavi che compensa la crescita descritta in precedenza è dovuta all'effetto della vendita di certificati verdi avvenuta lo scorso anno per circa 24 milioni di euro (con pari effetti sui costi), all'applicazione del principio Ifrs 15 per 19,1 milioni di euro e ai minori ricavi per oneri di sistema per 40 milioni di euro.

Per approfondimenti, si rimanda all'analisi delle singole aree d'affari.

**Ricavi** (mld/euro)

Nota: I trend dal 2013 al 2015 non recepiscono la rettifica degli oneri di sistema, presenti nel 2016 per 697,9 milioni di euro e nel 2017 per 657,9 milioni di euro.

Gli altri ricavi operativi crescono, rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, di 94,6 milioni di euro, pari al 22,0%. Tale crescita è dovuta principalmente ai maggiori ricavi Ifric 12 per 45,0 milioni di euro e ai maggiori ricavi dei titoli di efficienza energetica per 33,5 milioni di euro per il maggior valore unitario, alle variazioni di perimetro per circa 4,0 milioni di euro e a maggiori recuperi assicurativi e rimborsi per circa 4,0 milioni di euro.

I costi delle materie prime e materiali aumentano di 430,0 milioni di euro rispetto all'esercizio 2016 con una variazione percentuale del 19,8%; questo aumento, al netto della variazione di perimetro conseguente all'ingresso del Gruppo Aliplast e Verducci Servizi Srl per circa 60,0 milioni di euro e della classificazione dei certificati ambientali per circa 24 milioni di euro, è dovuto alla maggiore attività di trading, all'aumento del prezzo della materia prima energia elettrica, ai maggior volumi di gas ed energia elettrica venduti e al maggior costo unitario dei titoli di efficienza energetica.

Gli altri costi operativi, al netto delle variazioni di perimetro conseguenti all'ingresso del Gruppo Aliplast e di Verducci Servizi Srl per circa 17,8 milioni di euro, crescono complessivamente di 47,3 milioni di euro (maggiori costi per servizi per 38,5 milioni di euro e maggiori spese operative per 8,8 milioni di euro). Vanno segnalati i maggiori costi per commesse Ifric 12 per circa 60 milioni di euro, per commesse e opere tra società del Gruppo per circa 7,0 milioni di euro, maggiori costi nel ciclo idrico legati prevalentemente alla maggiore attività di pronto intervento per la siccità del 2017 e i maggiori costi nell'area ambiente legati alle opere di manutenzione su alcuni impianti di trattamento rifiuti. I maggiori costi precedentemente indicati sono solo in parte compensati da minori costi per oneri di sistema per 40 milioni di euro.

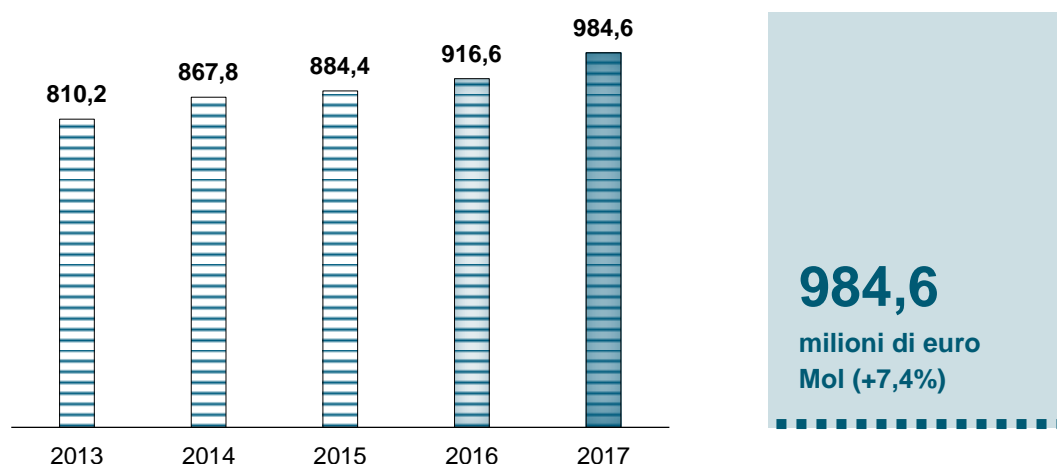
Il costo del personale, al netto delle variazioni di perimetro, cresce di 10,5 milioni di euro, pari al 2,0%. Questo aumento è principalmente legato agli incrementi retributivi previsti dal Contratto collettivo nazionale di lavoro ed è solo in parte compensato dalla riduzione della presenza media. Le variazioni di perimetro precedentemente indicate ammontano a complessivi 17,0 milioni di euro, di cui quelle maggiormente significative sono legate all'area ambiente con l'ingresso del Gruppo Aliplast e del ramo d'azienda da Teseco Srl.

I costi capitalizzati a dicembre 2017 sono in crescita rispetto all'analogo periodo precedente per 15,2 milioni di euro, pari al 54,7%, per i maggiori lavori per impianti e opere realizzati su beni di proprietà del Gruppo.

Il margine operativo lordo si attesta a 984,6 milioni di euro in aumento di 68,0 milioni di euro, pari al 7,4% rispetto al 2016. La crescita del margine operativo lordo è da attribuire alle buone performance di tutte le aree d'affari. Le aree energetiche crescono di 50,3 milioni di euro spinte dal business dell'energia elettrica per i maggiori margini sulle attività di vendita sul mercato libero e in salvaguardia e alla maggiore marginalità nella produzione di energia elettrica. Importante è anche il contributo dell'area ambiente per 15,3 milioni di euro grazie al rafforzamento della struttura organizzativa, attraverso l'acquisizione del Gruppo Aliplast. I risultati sono positivi anche per il ciclo idrico integrato e gli altri servizi.

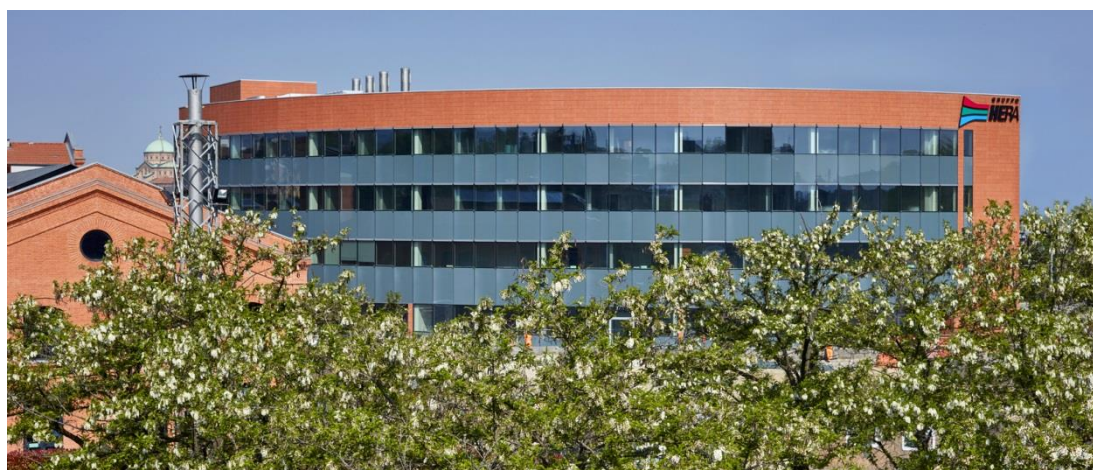
Per approfondimenti, si rimanda all'analisi delle singole aree d'affari.

### Margine operativo lordo (mln/euro)

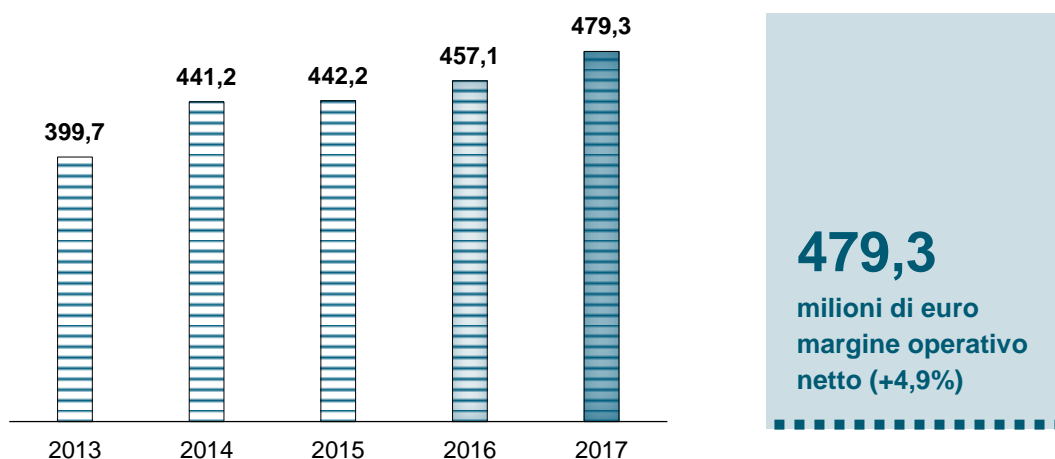


Ammortamenti e accantonamenti sono in aumento di 45,7 milioni di euro, pari al 9,9%, passando dai 459,6 milioni di euro dell'anno precedente ai 505,3 milioni di euro. Gli ammortamenti aumentano per i nuovi investimenti nelle operations e per la variazione di perimetro riguardante il Gruppo Aliplast e le società di vendita. Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono in aumento in particolare nella società di vendita Hera Comm Srl, in conseguenza del variato perimetro nella gestione del servizio di salvaguardia.

Il margine operativo netto a dicembre 2017 è di 479,3 milioni di euro, in crescita di 22,2 milioni di euro, pari al 4,9%, rispetto ai 457,1 milioni di euro dell'esercizio 2016.



## Margine operativo netto (mln/euro)



Il risultato della gestione finanziaria, alla fine del 2017, è di 101,5 milioni di euro, in miglioramento di 15,9 milioni di euro, pari al 13,5%, rispetto al 31 dicembre del 2016. Le buone performance sono da attribuire alla più efficiente e flessibile struttura finanziaria, grazie anche alle operazioni di liability management effettuate nel corso del 2016, e ai maggiori proventi per indennità di mora applicata al ritardato pagamento dei crediti di clienti in salvaguardia. Da segnalare anche i migliori risultati ottenuti dalle società collegate e in joint venture.

**Buone  
performance  
gestione  
finanziaria**

Il risultato prima delle imposte cresce di 38,1 milioni di euro passando dai 339,7 milioni di euro del 2016 ai 377,8 milioni di euro dell'esercizio 2017.

Le imposte dell'esercizio passano dai 119,3 milioni di euro del 2016 ai 111,8 milioni di euro del 2017. In netto miglioramento il tax rate che si attesta al 29,6% rispetto al 35,1% del 2016. A tale miglioramento hanno contribuito principalmente la diminuzione dell'aliquota nominale Ires al 24%, ma anche i benefici in termini di patent box, ace, credito d'imposta per ricerca e sviluppo, maxi ammortamenti e iper ammortamenti (questi ultimi relativi ai consistenti investimenti in beni strumentali funzionali alla trasformazione tecnologica e digitale in chiave "industria 4.0") che il Gruppo ha saputo cogliere nel corso dell'esercizio.

**Miglioramento  
Tax rate**

Il risultato netto è in aumento del 20,7%, per un controvalore di 45,6 milioni di euro, passando dai 220,4 milioni di euro del 2016 ai 266,0 milioni di euro del 2017.

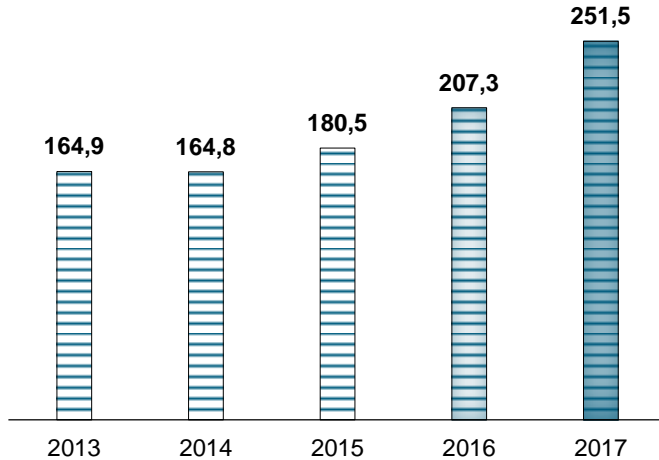
Nell'esercizio 2017 il risultato è incrementato da *special item* per 0,8 milioni di euro, composto da: (i) svalutazioni avviamenti, pari a 12,4 milioni di euro; (ii) altri accantonamenti a fondi rischi, pari a 6,0 milioni di euro; (iii) effetti fiscali positivi, per 19,2 milioni di euro, legati alle operazioni di affrancamento, mediante pagamento d'imposta sostitutiva, relativi alla partecipazione di controllo in Aliplast Spa, per 10,6 milioni di euro, e affrancamenti di avviamenti iscritti in Inrete Distribuzione Energia Spa per 8,6 milioni di euro. Per il tax rate derivante dagli schemi di bilancio si rinvia alla nota 11 del paragrafo 2.02.06.

L'utile netto è dunque in aumento del 21,1%, pari a 46,4 milioni di euro, passando dai 220,4 milioni di euro del 2016 ai 266,8 milioni di euro del 2017.

**+21,1%  
Utile netto**

L'utile di pertinenza del Gruppo è pari a 251,5 milioni di euro, in aumento di 44,2 milioni di euro rispetto al valore del 31 dicembre 2016.

## Utile netto post minorities (mln/euro)



**251,5**

milioni di euro  
utile netto post  
minorities (+21,3%)